News fiscale del 09.11.2026

LA LEGGE 398/1991 SPIEGATA ALLE ASD E SSD

GUIDA SEMPLICE PER LE AFFILIATE FIJLKAM

Premessa

Una guida per capire chi può utilizzare il regime agevolato, quali entrate contare, quando pagare le imposte e che cosa fare se si supera il limite previsto dalla legge.

I numeri da ricordare

- ✓ **400.000 €:** limite ordinario annuo dei proventi commerciali.
- ✓ **3%:** percentuale usata per calcolare, di regola, il reddito imponibile.
- ✓ **5 anni:** durata minima dell'opzione.
- ✓ **15 del mese:** termine ordinario per annotare i proventi commerciali del mese precedente.

1. Che cos'è e a chi serve

La legge 398/1991 offre a molte ASD e SSD senza scopo di lucro un modo più semplice per calcolare le imposte sulle attività commerciali e per gestire parte degli adempimenti fiscali. Non significa che l'ente sia esente da imposte o che possa smettere di conservare i documenti.

- Può interessare le ASD e SSD riconosciute nell'ordinamento sportivo, correttamente affiliate, con statuto conforme, senza scopo di lucro e iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RASD).
- I requisiti devono essere reali, non soltanto riportati nello statuto o nel registro: l'attività sportiva deve essere effettivamente svolta.
- Se l'ente è iscritto anche al RUNTS, per esempio come APS, occorre verificare quale regime fiscale gli sia applicabile: la 398 non va considerata automaticamente utilizzabile.

Importante: non tutte le attività commerciali svolte da un ente sportivo ricevono necessariamente il trattamento agevolato. Le attività autonome e non connesse agli scopi istituzionali richiedono un esame specifico.

2. Come si sceglie il regime

La 398 non si applica automaticamente: occorre scegliere di utilizzarla (in termini tecnici, esercitare l'"opzione") e comportarsi coerentemente con questa scelta.

- Comunicare l'opzione alla SIAE competente prima dell'inizio dell'anno solare per il quale si intende fruire del regime agevolato.
- Comunicare l'opzione all'Agenzia delle Entrate, normalmente attraverso il quadro VO; se non si presenta la dichiarazione IVA, secondo le modalità previste insieme alla dichiarazione dei redditi.
- Comportamento concludente: applicare davvero le regole del regime fin dall'inizio: documentazione, annotazioni, versamenti IVA e determinazione del reddito.

La scelta vincola, in via ordinaria, per almeno cinque anni ([1]). Un'omissione nelle comunicazioni non equivale sempre alla perdita dell'agevolazione se il comportamento è stato coerente, ma può comportare sanzioni: per questo è opportuno conservare le ricevute delle comunicazioni.

Ente appena costituito? Può scegliere la 398 sulla base dei proventi commerciali previsti. In tal caso il limite di 400.000 € viene ridotto in proporzione ai giorni del primo periodo di attività.

3. Il limite di 400.000 €: quali entrate contare?

Il limite, chiamato anche "plafond", non è il totale di tutti i soldi che entrano nella cassa dell'ente. Riguarda i proventi commerciali da individuare secondo le norme fiscali. Il limite va controllato sia per entrare nel regime sia durante l'anno.

In genere si contano	In genere non si contano
Sponsorizzazioni e pubblicità	Quote associative autentiche, non pagate in cambio di un servizio specifico
Biglietti e abbonamenti alle manifestazioni sportive	Donazioni ed erogazioni liberali effettive
Vendita di abbigliamento, merchandising, beni, alimenti o bevande	Contributi istituzionali senza corrispettivo commerciale
Corsi, servizi e gestione impianti quando commerciali	Entrate sportive effettivamente non commerciali, se ricorrono tutte le condizioni di legge
Diritti TV/radio e talune sopravvenienze attive	Plusvalenze patrimoniali: escluse dal plafond, ma tassate a parte

La classificazione dipende dalla sostanza dell'operazione. Per esempio, un pagamento chiamato "quota" può essere in realtà il prezzo di un servizio; anche un contributo può remunerare un'attività commerciale.

Attenzione a un errore comune

Non basta guardare il saldo del conto corrente o il totale degli incassi. Occorre distinguere entrate commerciali, entrate non commerciali e altre operazioni da trattare separatamente.

4. Quando conta una somma: incassi e fatture

In linea generale, per la 398 si guarda al momento in cui viene incassato il corrispettivo. Esiste però un contrasto importante da conoscere quando vengono emesse fatture prima del pagamento:

[1] L'art. 1, comma 1, della L. 398/1991 prevede che l'opzione abbia **durata minima triennale**. L'art. 9, comma 2, del DPR 544/1999 stabilisce invece un **vincolo quinquennale**, confermato dalla **circolare dell'Agenzia delle Entrate 18/E/2018** e dalle **istruzioni ministeriali del quadro VO modello IVA**. Il disallineamento tra le disposizioni pone una questione interpretativa legata alla gerarchia delle fonti e ai limiti della potestà regolamentare. In via prudenziale, si raccomanda di rispettare il periodo quinquennale, ferma restando la sostenibilità giuridica della tesi favorevole al triennio.

- Per l'Agenzia delle Entrate (circolare 18/E/2018), nel plafond vanno considerati anche gli importi già fatturati, pur se non ancora riscossi.
- La Corte di cassazione (ordinanza 22440/2022) ha riconosciuto, per il plafond, il criterio di cassa e quindi l'esclusione delle fatture non ancora incassate.

Esempio: un'ASD ha incassato 390.000 € di proventi commerciali e ha emesso una fattura di 20.000 € non pagata. Il risultato può cambiare a seconda del criterio applicato. La scelta non va improvvisata: chi gestisce l'ente deve comunicare subito il caso al consulente e conservare sia il prospetto degli incassi sia quello delle fatture.

5. Come si calcolano le imposte

Imposte sul reddito: si usa il 3%

Per i proventi commerciali ai quali si applica la 398, il reddito imponibile viene normalmente calcolato applicando il 3%. A questo importo si aggiungono per intero le eventuali plusvalenze patrimoniali. L'imposta vera e propria si calcola poi applicando le regole fiscali proprie dell'ASD o SSD.

Esempio facile

Proventi commerciali agevolati: 100.000 €.

Reddito calcolato con il 3%: 3.000 €.

Se ci sono plusvalenze imponibili per 2.000 €, il reddito da considerare diventa 5.000 €.

I costi commerciali non si sottraggono uno per uno per calcolare il reddito in 398: sono già considerati in modo forfetario. Le fatture di acquisto devono comunque essere conservate.

IVA: si versa una parte dell'IVA sulle vendite

In generale, il regime permette di trattenere come detrazione forfetaria il 50% dell'IVA sulle operazioni commerciali, comprese le sponsorizzazioni. Per i diritti di ripresa televisiva e radiofonica è prevista una detrazione forfetaria di un terzo. Non si tratta di uno sconto sulla percentuale di reddito del 3%: sono due calcoli diversi.

L'IVA dovuta secondo il regime speciale si versa di norma ogni trimestre, entro il giorno 16 del secondo mese successivo al trimestre. Per le fatture che devono essere emesse è normalmente richiesta la fatturazione elettronica tramite SdI. La 398 non elimina gli obblighi di fattura nei casi previsti.

Le ASD e SSD che applicano la legge 398/1991 sono escluse dallo split payment (scissione dei pagamenti). Pertanto, anche quando fatturano a una Pubblica Amministrazione o ad altro soggetto tenuto a questo meccanismo, ricevono l'intero importo della fattura, IVA compresa. Lo ha chiarito l'Agenzia delle Entrate con le circolari 15/E/2015 e 27/E/2017.

Consiglio pratico: per evitare errori nei pagamenti, le ASD e SSD possono inserire nelle note delle fatture elettroniche emesse verso i soggetti interessati la dicitura: «ASD/SSD in regime forfetario ai sensi della Legge 398/1991 – Operazione esclusa dallo split payment (Agenzia delle Entrate, circolari n. 15/E del 13 aprile 2015 e n. 27/E del 7 novembre 2017)».

6. Che cosa fare durante l'anno

Il regime semplifica la contabilità fiscale, ma non elimina gli obblighi di controllo. È importante che il tesoriere o l'amministrazione seguano una procedura costante.

- Tenere separati i movimenti dell'attività sportiva non commerciale e quelli delle attività commerciali.

- Annotare i proventi commerciali con le modalità del regime, normalmente entro il 15 del mese successivo.
- Conservare fatture, contratti, ricevute, documenti bancari, registrazioni, prospetti IVA e riconciliazioni degli incassi.
- Verificare mensilmente il progressivo verso 400.000 €, distinguendo incassi e fatture emesse non riscosse.
- Per pagamenti e versamenti di almeno 1.000 €, utilizzare strumenti che consentano la tracciabilità secondo la legge. La violazione può essere sanzionata.

Le SSD, anche se applicano la 398, devono continuare a rispettare gli obblighi civilistici e di bilancio propri della loro forma societaria.

- **Eventi occasionali e raccolte fondi**

Per specifiche iniziative occasionali, alle condizioni di legge, è prevista una disciplina favorevole entro un massimo complessivo di due eventi per anno e 51.645,69 € di proventi complessivi. Entro questi limiti, i proventi agevolati sono esclusi dal reddito e dal plafond, ma il trattamento IVA va verificato separatamente.

Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio occorre predisporre e conservare un rendiconto distinto con entrate e spese di ciascun evento, anche con una breve relazione illustrativa. Le normali attività commerciali ripetute durante l'anno non diventano "occasionali" solo perché legate a una festa o a una gara.

7. Biglietti, abbonamenti e società di ticketing

Molte ASD e SSD affidano a una piattaforma esterna la vendita dei titoli di ingresso. In questi casi vanno tenute separate tre date: quando lo spettatore paga, quando avviene l'evento e quando la piattaforma versa i soldi alla società sportiva.

Se il contratto autorizza il ticketing a incassare in nome e per conto dell'ente, in linea generale il provento è incassato per il plafond nel momento in cui lo spettatore paga il ticketing. Il successivo bonifico all'ASD o SSD non è un secondo incasso. È una conclusione legata alla natura del mandato e al criterio di cassa: il contratto va verificato.

Operazione	Quando conta per il plafond 398	Quando conta per l'IVA *
Abbonamento pagato	Pagamento allo sportello o alla piattaforma incaricata	Pagamento dell'abbonamento
Biglietto venduto prima della partita	Pagamento al venditore incaricato	Inizio della manifestazione
Bonifico del ticketing alla ASD/SSD	Non si conta una seconda volta	Non crea da solo un nuovo momento IVA

* Per i titoli relativi alle manifestazioni cui si applica la disciplina speciale dell'art. 74-quater del DPR 633/1972.

Esempio: lo spettatore paga un biglietto il 20 dicembre; la partita è il 15 gennaio; la piattaforma gira l'importo il 20 gennaio. Se incassa per conto dell'ente, il corrispettivo concorre al plafond nel mese di dicembre, mentre il momento IVA del biglietto, secondo la regola speciale, è a gennaio. Per un abbonamento, invece, il momento IVA è il mese del pagamento.

Attenzione anche alle commissioni: il provento dell'organizzatore può essere superiore al netto bonificato, perché comprende i diritti di prevendita che gli spettano. Diverso è il caso di servizi aggiuntivi facoltativi prestati dalla piattaforma in nome proprio. È utile: richiedere al gestore ticketing il contratto, l'elenco giornaliero delle vendite e degli incassi, i dati di ogni evento, le commissioni, i diritti di prevendita, gli storni

e i bonifici effettuati.

8. Cosa succede se si supera il limite

Se durante l'anno si superano 400.000 € di proventi commerciali rilevanti, il regime 398 termina dal primo giorno del mese successivo a quello del superamento. Non si perde retroattivamente il beneficio per tutti i mesi precedenti.

Esempio

Il limite viene superato il 18 settembre. La 398 resta applicabile fino al 30 settembre; dal 1° ottobre si entra nel regime ordinario. Per lo stesso esercizio dovranno essere gestiti due periodi con regole diverse.

Da quel momento occorre organizzare la contabilità ordinaria della frazione successiva, applicare le regole IVA ordinarie, predisporre le comunicazioni e determinare analiticamente ricavi e costi del periodo dopo l'uscita. Il passaggio richiede una verifica tempestiva insieme al commercialista.

- **Perché le SSD devono prestare ancora più attenzione**

Una SSD redige normalmente il bilancio seguendo la competenza economica: un ricavo o un costo può appartenere a un periodo diverso da quello del pagamento. Quando si esce dalla 398, alcuni incassi, fatture, anticipi, costi e contratti annuali possono riguardare entrambi i periodi.

Occorre quindi un prospetto di raccordo per evitare che lo stesso componente venga tassato due volte o che un costo o un ricavo sia dimenticato. Le registrazioni di bilancio restano corrette: le eventuali correzioni riguardano il calcolo fiscale.

Anche il passaggio IVA va ricostruito: per esempio, i biglietti incassati prima della fuoriuscita possono riguardare un evento che si svolge dopo. La data del bonifico non basta per stabilire il trattamento IVA.

9. Si può uscire volontariamente dalla 398?

Dopo il periodo minimo previsto per l'opzione, l'ente può valutare la revoca e il passaggio alle regole ordinarie, con le comunicazioni e le modalità previste. Questa scelta è diversa dalla fuoriuscita obbligatoria per il superamento dei 400.000 € e va pianificata con attenzione ai ricavi e costi che attraversano due esercizi.

10. La lista di controllo per presidenti e tesorieri

Quando	Che cosa controllare
Prima di iniziare / ogni anno	Requisiti sportivi e RASD; statuto; permanenza dell'opzione; proventi commerciali dell'anno precedente; eventuale qualifica ETS.
Ogni mese	Fatture e incassi; distinzione tra commerciale e non commerciale; registro proventi; monitoraggio 400.000 €; rendiconti ticketing.
Ogni trimestre	Calcolo e versamento IVA secondo il regime; archiviazione dei prospetti e delle ricevute.

Dopo eventi occasionali	Raccolta dei giustificativi e rendiconto per ciascun evento entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.
Se ci si avvicina a 400.000 €	Verificare subito fatture non pagate, incassi presso intermediari, esclusioni e possibile mese di uscita.
Se si supera la soglia	Attivare il regime ordinario dal mese successivo; concordare con il consulente contabilità, IVA e raccordo fiscale.

11. Quando è indispensabile chiedere un controllo specifico

Alcune situazioni non hanno una risposta sicura guardando soltanto questa guida: fatture emesse ma non pagate vicino al plafond; attività commerciali non legate allo sport; contratti di ticketing non strutturati come mandato; iscrizione al RUNTS; sponsorizzazioni pluriennali; superamento del limite durante l'anno; ricavi incassati in 398 ma riferiti a eventi o prestazioni successivi.

In questi casi è preferibile decidere prima dell'operazione, utilizzando un prospetto chiaro e i contratti disponibili, invece di ricostruire tutto a fine anno.